il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
28-NOV-2019
da pag. 42
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 32 %

PALLAVOLO SUPERLEGA Beretta e il buon momento dei suoi: «Kurek intoccabile, ma tutti fanno bene»

Lo Zar arriva a Desio: ecco lo stimolo Vero

«Modena sembra non avere punti deboli, ma in questa fase dobbiamo concentrarci più su di noi che sull'avversario. Muro-difesa fattore chiave

di **Giulio Masperi**

Un Vero Volley che torna a esibirsi in Brianza, al PalaDesio, domenica alle ore 18, con il morale alto e l'obiettivo di sfornare la gara perfetta contro la Leo Shoes Modena di capitan Ivan Zaytsev.

Monza, dopo un avvio di stagione altalenante in Superlega maschile, vive un buon momento. Certificato dalla vittoria di domenica sul campo della Calzedonia Verona (primo successo di sempre dei brianzoli in terra scaligera). Tanti motivi, dunque, per non perdere l'atteso match della decima giornata approfittando della partita a pochi chilometri dal capoluogo brianzolo. «Siamo carichi per il primo successo sul campo di Verona, squadra tosta, una nostra avversaria diretta - racconta Thomas Beretta, capitano del Vero Volley, che intanto ieri nel turno infrasettimanale ha affrontato a Civitanova la capolista Cucine Lube -. Con la Calzedonia, se guardiamo il 3-0 finale, va detto che un risultato così "secco" è stato inaspettato. Ci si poteva immaginare una partita più tirata, magari un tie-break, ma ciò che conta è come sia maturata la vittoria. Pienamente meritata, eseguendo alla perfezione, nei singoli e nel gioco di squadra, ciò che avevamo preparato». Proprio su questo punto, l'amalgama nei meccanismi di squadra, specialmente dopo il rientro in cabina di regia di Santiago Orduna (out le prime quattro giornate per squalifica) si sofferma il centrale di Vimercate. «L'inizio è stato duro, ma adesso stiamo crescendo - analizza il giocatore classe 1990 -. Kurek? Beh a Verona ha fatto 19 punti, e già nelle partite precedenti ha sfornato ottime prestazioni. Siamo una squadra costruita intorno a un opposto così forte, è un intoccabile nel roster. Ma anche gli altri stanno facendo ottime prestazioni: Donovan (Dzavoronok, ndr) dopo un inizio così e così ha preso un buon ritmo, e in palleggio se Tommy (Calligaro, ndr) ha fatto il suo quando chiamato in causa a inizio stagione, ma con Santiago abbiamo un altro ritmo e possiamo spingere al massimo questa squadra». Monza-Modena di domenica è una partita dal sapore speciale. Per il blasone dei "gialli", per il livello degli atleti in campo, per gli "ex" della partita (Beretta, una stagione in Emilia nel 2013-14, come Orduna, nel 2016-17). Che partita sarà? «Come tutte le con le "big" servirà lo spirito giusto, sono match belli da giocare che noi attendiamo con piacere. Chiaro, Modena sembra non avere punti deboli, ma in questa fase dobbiamo concentrarci più su di noi che sull'avversario - racconta il capitano monzese -. Sul piano tecnico, la correlazione muro-difesa sarà un fattore chiave per non farli "scappare". Per il resto spero che giocando a Desio ci sia una bella cornice di pubblico, ne abbiamo bisogno. E magari faremo lo "sgambetto" a Zaytsev e compagni, come già lo scorso anno». In 12 precedenti, tutti in massima serie, infatti, due successi dei brianzoli (sempre al PalaPanini), entrambi con risultato di 3-1: nell'ultima incrocio tra le due squadre (il 3 marzo 2019) e nell'andata dell'annata 2016-17. ■



Thomas Beretta, 29 anni da Vimercate, capitano del Vero Volley



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

del 29 Novembre 2019

La Gazzetta dello Sport
ED.NAZIONALE

estratto da pag. 50

Strategie fuori dal campo

IL NUOVO BUSINESS DELLA SUPERLEGA

LA TENDENZA

PUBBLICO, SOCIAL E RETE DI SPONSOR COSÌ I TOP CLUB DIVENTANO DELLE AZIENDE

Civitanova, Modena, Perugia e Trento seguono vie diverse con lo stesso fine: avere budget sempre più ambiziosi

di **Pierfrancesco Catucci e Davide Romani**

Tutte le strade portano a Roma recita un vecchio adagio. Nel mondo della pallavolo di alto livello Roma è rimasta solo la sede della Fipav e di eventi vetrina come la finale di Champions League 2017 o la gara inaugurale del Mondiale 2018. La Roma metaforica, invece, è quella del successo sportivo, sempre più legato a un'idea di società-azienda. Lo sanno bene i quattro top club di Superlega, che puntano su modelli di business abbastanza diversi tra loro. I campioni d'Italia e d'Europa di Civitanova, per esempio, credono sul valore dell'esperienza da offrire alle aziende partner. Perugia punta molto sulla figura del presidente Sirci e sullo spirito di aggregazione. Poi c'è Trento che lavora nell'ottica di mettere in rete gli sponsor perché facciano business tra loro e Modena che, invece, si offre come società di servizi e, soprattutto, fa dei tifosi il proprio sponsor principale. «La nostra prima fonte di entrata – spiega il d.g. di Modena Andrea Sartoretti – non è quella degli sponsor ma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

la biglietteria: tra abbonamenti e biglietti staccati superiamo il milione di euro. E poi c'è il merchandising, in forte crescita nell'ultimo periodo».

Cena di Natale

Con una rete di sponsor ampia, la società si è ormai strutturata come un'azienda di servizi. «La società si rivolge a chi investe sul nome Modena Volley e per questo ogni settimana organizziamo una serie di eventi al PalaPanini». E allora succede che uno degli sponsor, per esempio, organizzi la cena di Natale al palasport e la società si occupi di catering, maschere, service audio e dia la possibilità ad alcuni giocatori di partecipare come ospiti. E poi, in un mondo in cui il modo di comunicare cambia alla velocità della luce, anche l'aspetto social è importante. «Lavoriamo per creare identità e un brand – conclude Sartoretti – e abbiamo quindi cercato di fidelizzare il pubblico attraverso una newsletter con notizie sportive e di interesse per gli sponsor».

Privilegiati

Quello dei giocatori intesi come asset per il proprio brand e attirare investitori è anche la politica di Civitanova. «Noi partiamo da una posizione privilegiata – spiega il d.s. Giuseppe Cormio – perché sponsor principale e proprietà coincidono, ma l'obiettivo resta di incrementare il budget con sponsorizzazioni esterne e alleggerire il peso sulla proprietà». In questa ottica si inserisce la scelta dei giocatori testimonial. «Alcune aziende ce lo chiedono e questo diventa un modo per accrescere la forza del nostro brand anche in contesti lontani dallo sport». Ma come si entra in contatto con le aziende? Alla Lube, spesso, grazie alle esperienze sportive. «Le aziende sono interessate a studiare le dinamiche alla base di gestione del gruppo, vittorie e sconfitte. E allora facciamo speech che, a volte, diventano la base su cui costruire un rapporto commerciale». Dinamiche che Civitanova permette di vivere anche dall'interno. «Una forma di sponsorizzazione consiste nel dedicare una giornata a un partner che può così veicolare in diverse forme il proprio messaggio, fino a venire in panchina con noi».

Anfitrione

La relazione con gli sponsor e il modo in cui si cerca di fidelizzarli rappresenta la chiave del successo di ogni società. Trento è l'unica delle big che preferisce tener fuori la squadra da queste dinamiche. «Già i nostri atleti sono sollecitati da calendari sempre più serrati – chiarisce il d.g. Bruno Da Re – e vorremmo evitare di distrarli e impegnarli più del necessario». Il primo passo di Trento è stato creare e organizzare una rete di vendita esterna alla società che coinvolge 5 persone. «Durante l'anno stimoliamo la nascita di rapporti B2B e B2C tra i nostri partner. Crediamo che facilitarli nelle loro attività di business sia la chiave per la crescita di entrambi. Noi siamo il tramite». Un'idea simile a quella di Perugia. «Facciamo dell'aggregazione un punto di forza – spiega il vicepresidente Maurizio Sensi – e cerchiamo di instaurare con i partner rapporti di amicizia per crescere insieme». E così l'a.d. di Conad alla domenica diventa un tifoso e «condivide con noi la strada tracciata. E poi ce n'è una parallela in Champions con sponsor diversi». In tutto ciò il presidente Sirci riveste un ruolo chiave, una sorta di anfitrione sempre attento all'organizzazione di momenti di incontro e riflessione tra le aziende. Con un occhio vigile sulle dinamiche social. «Le aziende – chiude Sensi – condividono la valorizzazione del marchio e poi ci chiedono gli atleti per veicolare i propri messaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERO

1

Milione di euro
L'introito di Modena Volley che arriva dalla biglietteria supera il milione di euro a stagione; tra abbonamenti e ticket singoli per le partite è la prima voce delle entrate del club emiliano

DICONO

Puntiamo sempre più a essere una società di servizi con eventi organizzati nel nostro impianto

Andrea Sartoretti
d.g. di Modena

Lavoriamo per creare identità: abbiamo ideato una newsletter per i tifosi e i nostri sponsor

Ad alcuni partner dedichiamo una giornata: possono andare in panchina col gruppo

Beppe Cormio
Ds di Civitanova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



CLUB AMBIZIOSI
Perugia-Modena in campo per la finale di Supercoppa 2019 giocata il 2 novembre a Civitanova: umbri ed emiliani sono 2 dei 4 top club della Superlega ZANI/LEGAVOLLEY.IT




IL NUOVO BUSINESS DELLA SUPERLEGA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Società emergenti



Talento Yuki Ishikawa, 23 anni, giapponese di Padova: lo schiacciatore ha giocato anche a Modena, Latina e Siena

Tifosi in tour e palasport Padova, Monza e Piacenza e i loro piani per crescere

Dal Giappone in Veneto per Ishikawa In Brianza focus sulla gestione della Candy Arena e in Emilia sono Co2 free

«Con l'arrivo di Yuki (Ishikawa, schiacciatore giapponese, ndr) abbiamo compiuto un salto di qualità nel merchandising. L'attenzione sul nostro club ha superato i confini italiani. Il ragazzo nel suo Paese è molto popolare e riceviamo continue richieste di biglietti per le partite e maglie di Padova». Stefano Santuz, general manager della Kioene, racconta così la crescita d'immagine che sta avendo il club in questa stagione. «Ci sono agenzie di viaggio che organizzano dei tour per turisti che arrivano dal Giappone e nel pacchetto oltre alle visite a Venezia e Verona inseriscono anche la visione di una nostra partita interna e il regalo della maglia di Ishikawa. Qualcuna di queste ci aveva chiesto addirittura l'esclusiva». Padova è una delle società che sgomita alle spalle delle "4 sorelle" sia per i risultati sul campo sia per lo spazio economico che sul territorio cerca di ritagliarsi. «La nostra idea di società è orizzontale – continua Santuz –. Un concetto che si riassume con "siamo tutti proprietari, nessuno è proprietario"». Per portare avanti questo modo di intendere il club, la Kioene organizza diverse iniziative che mettono in relazione gli sponsor. «Non per forza eventi commerciali – conclude Santuz – ma di socializzazione. L'anno scorso abbiamo noleggiato un circuito vicino a Bassano e abbiamo portato i nostri sponsor a fare una gara di kart».

Regola

Se Padova sfrutta l'effetto Ishikawa per crescere ancora, tra i club in continua progressione verso l'alto c'è anche il Vero Volley Monza. I brianzoli portano avanti una regola non scritta per tenere vivo il rapporto con i propri partner: «L'abbiamo definita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

"30/7/24": ogni 24 ore attiviamo in qualche modo il contatto con lo sponsor attraverso i social, le newsletter, le news sul sito, la messaggistica – racconta Giampaolo Martire, responsabile marketing del Vero Volley –. Da un punto di vista del marketing uno dei 4 canali su cui lavoriamo è quello della location. Abbiamo la Candy Arena di Monza in concessione ventennale e all'interno di questa organizziamo eventi aziendali. Da quest'anno poi ospitiamo X-Factor che per noi rappresenta un'importante opportunità che abbiamo colto e che si inserisce in questa politica».

Neopromossa

Piacenza, dopo un anno di purgatorio, è tornata in Superlega e sta provando a inserirsi subito nel gruppetto dietro alle big per tornare ai fasti degli anni passati (tricolore nel 2008-2009, *ndr*). Sul campo i risultati non sono ancora quelli sperati, mentre a livello societario la Gas Sales prova a bruciare le tappe tra iniziative "classiche" e nuove frontiere. «Coinvolgiamo i nostri sponsor e diamo loro la possibilità di assistere a una partita in panchina. È una strada per coinvolgere il più possibile l'azienda e farla sentire più partecipe della nostra realtà. Oltre a questo organizziamo con continuità occasioni di B2B per favorire la relazione tra le aziende sponsor. Il nostro fiore all'occhiello – racconta Hristo Zlatanov, direttore generale di Piacenza –, però, è la sostenibilità ambientale. Anche grazie alla collaborazione con il nostro main sponsor, abbiamo investito risorse ed energie in questo e sono convinto rappresenterà un forte impulso alla nostra attività commerciale. Siamo l'unica squadra italiana e tra le prime 2-3 in Europa certificata "CO2 free". Utilizziamo borracce in alluminio di cui abbiamo dotato anche i settori giovanili e che offriamo ad avversari e giornalisti, abbiamo erogatori per l'acqua, siamo attenti a ridurre qualsiasi forma di inquinamento anche durante le trasferte. Siamo tutti coinvolti in questo progetto e pronti a sensibilizzare anche il pubblico verso queste buone pratiche».

pfc-d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

20

anni di gestione
Il Vero Volley ha in gestione ventennale l'impianto di Monza che all'interno organizza eventi (quest'anno ospita X-Factor)

1

club certificato
Piacenza è la prima società in Italia a essere certificata «Co2 free»: il club è attento a ridurre qualsiasi forma di inquinamento


IL NUOVO BUSINESS DELLA SUPERLEGA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

GAZZETTA DI MODENA

29-NOV-2019
da pag. 51
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it

Tiratura: 9678 - Diffusione: 7043 - Lettori: 109000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 70 %

L'ex Soli sfida Modena «Gara proibitiva ma siamo in crescita»

Il tecnico di Monza: «I gialloblù, oltre ad essere fortissimi, saranno anche più riposati di noi». A Desio tutto esaurito

Francesco Cottafava

Per Monza e **Fabio Soli** questo inizio di stagione non è stato di certo facili: le prime quattro giornate giocate senza Orduna, l'arrivo di Xfactor alla Candy Arena e l'esilio forzato dalla propria casa. Monza però, da quando ha ritrovato il suo palleggiatore, ha iniziato a fare punti, anche se mercoledì è inciampata in casa dei campioni di Italia.

Soli, com'è andata contro la Lube?

«Abbiamo affrontato una squadra molto forte che, proprio come mi aspettavo, ha messo in campo tutti i suoi campioni. Noi siamo entrati in campo timidi e loro hanno imposto la loro forza. Con il trascorrere della gara siamo cresciuti, giocando poi alla pari con Civitanova».

Contro Verona, invece, avevate ottenuto una grande vittoria.

«Siamo alla costante ricerca di punti. Quando abbiamo affrontato Verona, reduce dalla sconfitta a Vibo, ci siamo trovati di fronte una squadra molto attenta, ma abbiamo giocato una bella gara».

Come procede la stagione di Monza?

«La classifica piange, ma piano piano stiamo trovando gioco e consapevolezza. Sapevamo che saremmo andati incontro ad alcune difficoltà con l'assenza di Orduna, ma tutte le squadre avrebbero faticato. Noi lo sapevamo ed eravamo pronti, ma quando ti ci trovi dentro a nessuno piace perdere. Siamo un gruppo solido che sta reagendo».

Adesso un'altra sfida complicata con Modena.

«Gara proibitiva per noi, ma vogliamo fare meglio rispetto al match con la Lube. Modena viene da una settimana canonica, sarà più riposata di noi. E' una squadra che ha grandissime potenzialità, soprattutto nei fondamentali offensivi».

Ti aspettavi una Leo Shoes già a questo punto?

«Innanzitutto Modena è migliorata rispetto alla scorsa stagione. Anderson è un campione e, di conseguenza, aggiunge qualità a una squadra che già ne aveva tanta. E' una squadra che si conosce da un anno, hanno aggiunto un fuoriclasse che non ha avuto troppi problemi ad inserirsi perché conosceva il palleggiatore. Rossini è un gran spolvero, Zaytsev è un super opposto che ha ottimi fondamentali anche in seconda linea. Sono molto forti».

Cosa ha portato Giani?

«E' un allenatore che ha ben chiaro quello che vuole dal sistema muro/difesa. In più ha dato alla squadra dettagli tattici importanti che hanno aggiunto ulteriore qualità».

Giocherete ancora in "trasferta", stavolta a Desio. Ma si va verso il tutto esaurito.

«Ormai ci abbiamo fatto l'abitudine a giocare in trasferta anche in casa, torneremo a Monza nel girone di ritorno. L'effetto Modena si sente ovunque e giocare all'interno di un palazzetto sold out è un bene per l'intero movimento». —



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

VOLLEY SUPERLEGA



Fabio Soli assieme ad Andrea Giani: domenica saranno avversari nella sfida in programma a Desio

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino
MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 102257 - Lettori: 114000: da enti certificatori o autocertificati

Orduna (Monza) verso la gara con Modena

«Leo Shoes, con i tre americani è molto migliorata»

di **Alessandro Trebbi**

ALL'INTERNO

«Leo Shoes migliorata, non sarà una gara facile»

Orduna (Monza): «Dopo un inizio trascorso in tribuna torno in campo Abbiamo Kurek, una sicurezza. Ma i tre americani di Modena danno scioltezza»



Un ex molto amato, e che a Monza si è ritagliato un altro spazio importante per la sua carriera. Santiago Orduna, palleggiatore ormai nel cuore anche di Fabio Soli, ha avuto un inizio di stagione complicato dalle quattro giornate di squalifica retaggio degli scorsi play off. Ma ha ripreso in mano la regia della Vero Volley e si appresta a vivere una stagione di sorprese, cui si è aggiunta quella della moglie, Lucila De Luca, in attesa del loro primo figlio: «Siamo molto contenti io e Lucila – racconta Orduna –. Il bambino dovrebbe nascere ai primi di aprile, pazienza se mi farà dormire poco, perché vorrà dire che saremo andati avanti nei play off».

Orduna, partiamo da quelle quattro giornate che hai trascorso in tribuna. Un inizio 'atipico'?

«La preparazione per me è stata più lunga del solito. Non avevo mai saltato una partita, sono sempre stato in campo: in più faccio molta fatica a guardare i match da fuori, senza poter aiutare i miei compagni. È stata dura ma ora eccomi qua».

Difficile anche prendere di nuovo in mano la regia?

«Metà della squadra è la stessa della stagione scorsa, quindi non ho dovuto adattarmi più di tanto. Più che altro il ritmo della squadra è diverso e ci vuole ancora tempo per avere una dinamica perfetta. Credo abbiamo tanto margine di miglioramento».

Monza si identifica con Kurek...

«Non solo, abbiamo tutti attaccanti con grande qualità e con caratteristiche diverse. È una cosa positiva per la squadra perché posiamo cambiare piano di gioco in base alle situazioni».

Il polacco però vi dà una grande mano?

«Certo, è evidente che avere un campione come Kurek in cui rifugiarsi è comunque una sicurezza: per me, ma soprattutto per la squadra».

Cosa si aspetta da questa stagione?

«Ci vedo in una buona posizione in classifica prima dei play off, manca però ancora tanto. Abbiamo voglia di stare insieme e voglia di allenarci. In campo e in palestra si parla di pallavolo, vuol dire che la gente è concentrata su quest'anno, c'è più serietà rispetto alla scorsa stagione».

E Modena?

«La vedo molto migliorata rispetto allo scorso anno. L'arrivo di Anderson è stato determinante, ma anche Zaytsev sta giocando come è capace di fare, ha compiuto un grandissimo salto di qualità rispetto allo scorso anno. Infine la squadra coi tre americani in campo è molto più sciolta e si vede. Batterli sarà difficilissimo».

Alessandro Trebbi


Sport
«Modena, per noi è l'anno zero»


«Leo Shoes migliorata, non sarà una gara facile»

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA PENSIAMO COSÌ

di Gian Luca Pasini

Calendario folle Questi atleti meritano più rispetto

La prossima è la settimana «nera» del volley. In contemporanea si giocano il Mondiale per club (con tre squadre italiane)la fase a gironi di Champions femminile e pure quella maschile: il tutto in una «normale» settimana di campionato, con posticipi, anticipi. Se consideriamo soltanto le gare con squadre italiane coinvolte (e limitandoci solo alla serie A-1 o Superlega) siamo attorno alle 30 partite in 6 giorni (da martedì a domenica), su almeno 4 fusi orari differenti, dalla Cina fino al Brasile. Una settimana che andrà impattare con la stagione italiana fino agli ultimi giorni di gennaio, rendendo il calendario oltre che molto complicato, quasi impossibile da seguire anche per gli appassionato più fedeli. Tutto questo in nome di? Qualche decina di migliaia di dollari in organizzazioni, wild card, tornei ipertrofici, con un numero di squadre esagerate, nella speranza di riuscire a vendere qualche diritto televisivo.
Da queste colonne abbiamo ribadito spesso l'argomento: è il momento che l'Italia (unita, Federazione e Leghe) riesca a sedersi ai tavoli che contano (federazione Mondiale ed Europea) cercando di organizzare una stagione che tenga conto delle diverse esigenze (anche di chi ha campionati lunghi solo poche settimane), in modo da rispettare oltre che le varie esigenze (Nazionali e Club) l'integrità fisica di atleti ed atlete. Troppo spesso carne da macello, o meglio da schiacciata...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Chi ha vinto di più nel 2019

MASCHILE

QUALIFICAZIONE OLIMPICA



COPPA DEL MONDO



7ª ITALIA

VNL – VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE



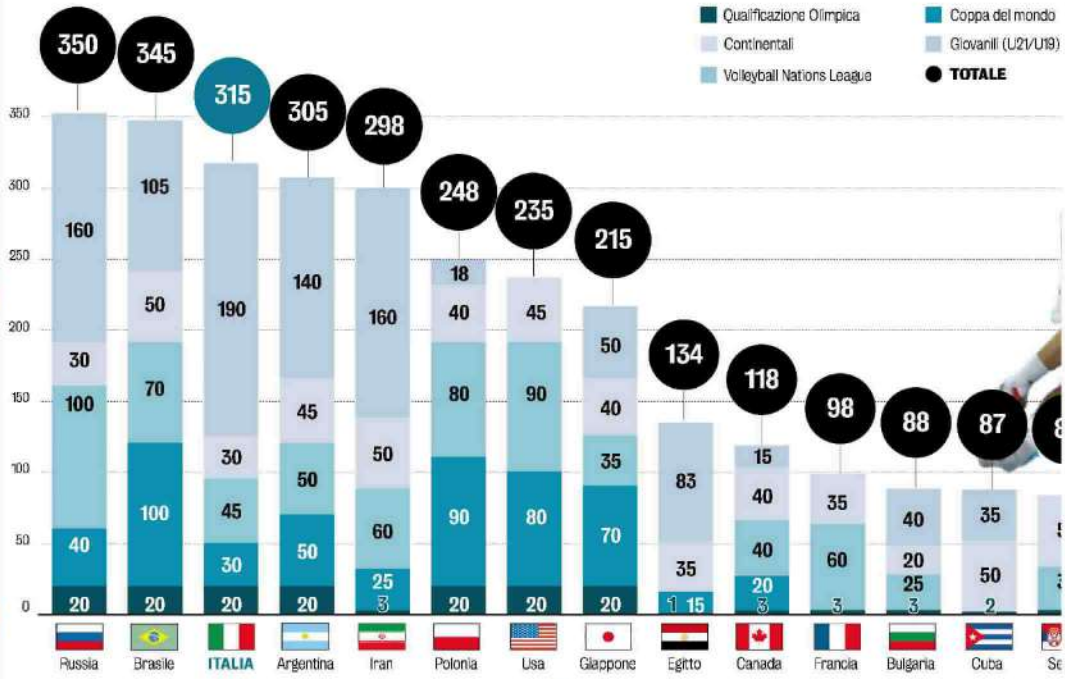
8ª ITALIA

Mondiale Under 21



Mondiale Under 19



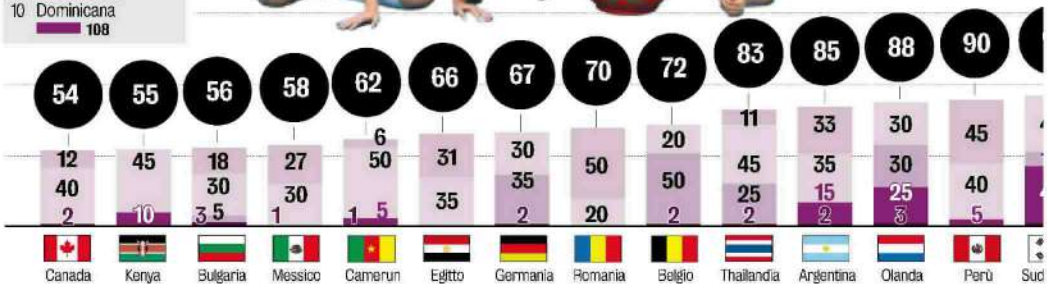


I RANKING FIVB

1	Cina	320
2	Usa	266
3	Serbia	252
4	Brasile	220
5	Russia	208
6	Olanda	203
7	Giappone	190
8	**ITALIA**	165
9	Sud Corea	138
10	Dominicana	108

FEMMINILE





CONTINENTALI

EUROPA

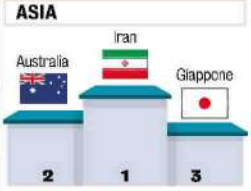


5ª ITALIA

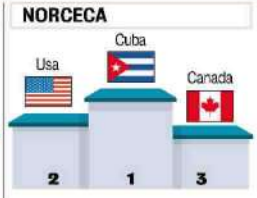
SUD AMERICA



ASIA



NORCECA



AFRICA



EUROPA



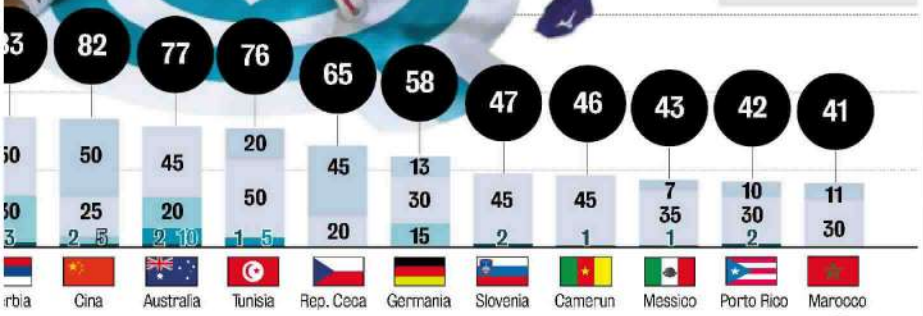
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

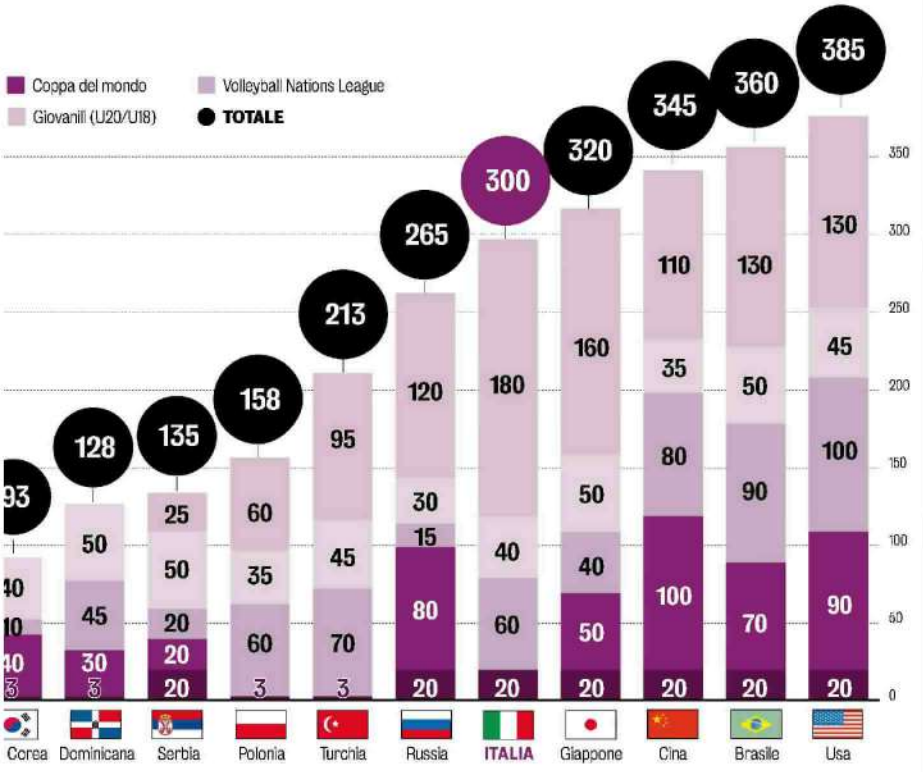


L'Italia a Bari si qualifica per i Giochi di Tokyo

I RANKING FIVB

1	Brasile	335
2	Usa	280
3	Polonia	272
4	**ITALIA**	206
5	Russia	204
6	Argentina	161
7	Canada	157
8	Iran	137
9	Francia	130
10	Giappone	122

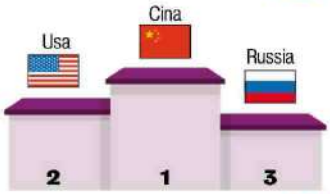




FEMMINILE
QUALIFICAZIONE OLIMPICA

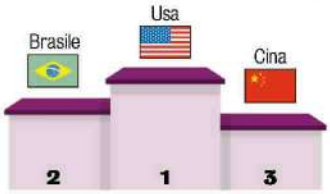


COPPA DEL MONDO



ITALIA **assente**

VNL – VOLLEYBALL NATIONS LEAGUE



5ª ITALIA

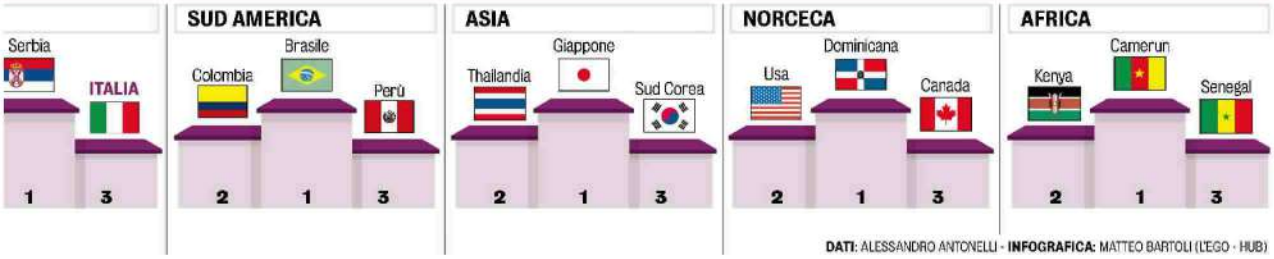
Mondiale Under 20



Mondiale Under 18



CONTINENTALI



DATI: ALESSANDRO ANTONELLI - **INFOGRAFICA:** MATTEO BARTOLI (L'EGO - HUB)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

I criteri

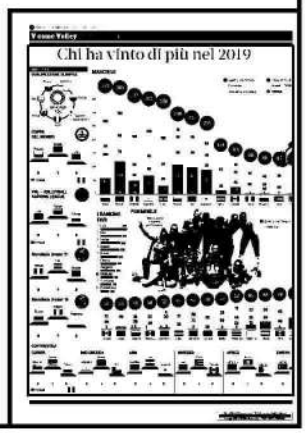
Considerati anche i giovani Brasile e Cina sono al top

di **Alessandro Antonelli**

Si avvicina la fine dell'anno e come sempre si traggono i bilanci di una stagione. Abbiamo provato a stilare una classifica globale (come non esiste nella realtà) di tutte le manifestazioni riservate alle Nazionali, che fossero giovanili o seniores che si sono giocate in questa lunghissima estate dedicata alle Nazionali. Le classifiche (che vedono Cina e Brasile al top, con l'Italia maschile sul podio e quella femminile poco lontano) sono state stilate rispettando gli stessi parametri che utilizza la federazione internazionale per il suo ranking (ma non ne esiste uno che metta assieme sia seniores che giovanile). I momenti salienti del 2019 sono iniziati con le Volley Nations League, con le finali femminili a Nanchino e quelle maschili a Chicago negli Stati Uniti. Le qualificazioni olimpiche ad agosto giocate in dodici sedi diverse (6 per i maschi e 6 per le donne, è la prima volta che si adotta questa formula che mette i tornei internazionali prima delle qualificazioni continentali), i vari tornei continentali dalla fine di agosto a metà ottobre, per poi terminare con le World Cup (Coppa del Mondo) in Giappone, a settembre quella femminile e a ottobre quella maschile.

Giovanili

In questa estate si sono giocati anche i quattro Mondiali giovanili, l'Under 21 in Bahrein a luglio e l'Under 19 in Tunisia in agosto per il maschile, l'Under 20 in Messico a luglio e l'Under 18 in Egitto a settembre per il femminile. Per la l'attribuzione dei punti abbiamo utilizzato i parametri della federazione mondiale: World Cup, Volley Nations League e Mondiali giovanili hanno elargito 100 punti al primo, 90 al secondo, 80 al terzo e 70 al quarto, poi 60, 50, 40, 30, 20 e 10. Per quanto riguarda i continentali i punti sono stati dimezzati: 50 al primo, 45 al secondo, 40 al terzo, 35 al quarto ecc. La qualificazione olimpica ha dato solo 20 punti a chi ha guadagnato il pass per Tokyo compreso il Giappone, mentre per i secondi, i terzi e i quarti rispettivamente 3, 2 e 1 punto. Questo anche se la qualificazione olimpica è stata per quasi tutti i team il momento più importante della estate. Ma chi si è qualificato in realtà dalla federazione mondiale non ha ricevuto alcun punto nel ranking (si qualificavano solo le 6 prime, oltre al Giappone qualificato di diritto in quanto Paese organizzatore), perché tutte le squadre che giocheranno l'Olimpiade poi prenderanno i punti direttamente quando andranno in campo a Tokyo.


Chi ha vinto di più nel 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

VOLLEY SERIE A 1 Un'altra battuta d'arresto per le ragazze di Barbolini che stanno vivendo un momento negativo

Igor, dopo Monza k.0. anche in Champions: in Germania a passare è lo Stoccarda per 3-1

ALLIANZ MTV STOCCARDA 3
IGOR NOVARA 1

(11-25, 25-20, 25-18, 25-23)

Allianz MTV Stoccarda: Lohuis 6, Van Gestel 9, Lazic 8, Samadan 10, Rivers 28, Aydinogullari 1, Koskelo (L), Cesar (L), Rosenthal, Hamson, Henke, Havili 5. Non entrate: Berger. All. Athanasopoulos.

Igor Gorgonzola Novara: Brakocevic Canzian 13, Courtney 17, Chirichella 10, Hancock 3, Vasileva 12, Veljkovic 12, Sansonna (L), Mlakar, Napodano, Di Iulio. Non entrate: Morello, Piacentini, Gorecka, Bolzonetti (L). All. Barbolini.

Novara (bos) Per la Igoer volley Gorgonzola continua il momento nero. Dopo l'inattesa sconfitta in campionato contro Monza, infatti, mercoledì sera è arrivato anche il primo k.o. in Champions League.

Le novaresi di coach Barbolini erano impegnate in Germania contro lo Stoccarda, in un match assolutamente alla portata delle campionesse d'Europa. Invece, è arrivata una brutta battuta d'arresto, che così interrompe la lunga striscia positiva che le azzurre avevano fino ad ora messo in serie.

La partita

Dopo un primo set vinto senza grossi patemi, Novara subisce la rimonta delle padrone di casa, trascinate da Rivers (28 punti), sciupando un bel recupero compiuto nella parte finale del quarto set.

Stoccarda in campo in partenza con Rivers opposta ad Aydinogullari, Samadan e Lohuis centrali, Lazic e Van Gestel schiacciatrici e Koskelo libero; Igor con Brakocevic Canzian in diagonale a Hancock, Chirichella e Veljkovic al centro, Courtney e Vasileva in banda e Sansonna libero.

Le azzurre, avanti con Vasileva (1-3) e con Brakocevic Canzian (1-6, ace) che con il suo turno in battuta costringe subito al timeout Stoccarda; Courtney aumenta il gap (5-13) in parallela, Novara alza il ritmo e Chirichella a muro trascina le sue all'11-21, con le tedesche che non vanno più a segno: chiude un ace della centrale partenopea, 11-25.

Athanasopoulos inserisce in regia Havili e la mossa si rivela vincente: Stoccarda alza il ritmo e va 6-4 con Lazic, Veljkovic ci prova in primo tempo (11-10) ma Rivers in maniout fa 13-10 e Barbolini ferma il gioco. Samadan allunga (18-14), Novara non rientra (23-19, Rivers) e le tedesche chiudono 25-20 con il proprio opposto a segno.

Le novaresi reagiscono e vanno avanti 3-6 con Vasileva in diagonale, il turno in battuta di Samadan riporta in parità le padrone di casa (10-10, ace) con la solita Rivers che cambia poco dopo l'inerzia del set, murando Brakocevic Canzian e sorpassando sul 16-15. Stoccarda fa il vuoto sul turno in battuta di Rivers (le tedesche si portano dal 14-15 al 24-17) e chiude di slancio con un errore in battuta di Hancock (25-18).

A questo punto, Barbolini inserisce Di Iulio in diagonale a Hancock, la regista firma il 4-4 di seconda ma due errori di fila di Vasileva valgono il 9-6 per Stoccarda. Le tedesche allungano fino al 16-12, Courtney prova a rientrare (16-13, maniout) mentre Barbolini reinserisce Brakocevic Canzian; Novara rimonta da 19-13 a 22-21 con l'opposto italo-serbo dopo una gran difesa di Napodano e il muro di Veljkovic vale addirittura il 22-22. Dopo il timeout di Stoccarda, però, un attacco in rete di Brakocevic Canzian offre il match ball alle tedesche (24-22) e al secondo tentativo chiude Lazic, 25-23 in mani-out.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.



La Igor Volley in Germania ha collezionato la prima sconfitta


SPORT

Igor, dopo Monza k.o. anche in Champions: in Germania a passare è lo Stoccarda per 3-1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

A-1 DONNE

Il campionato approda su Mediaset in streaming



tim

Non c'è ancora l'ufficialità ma il campionato di A-1 donne trova un nuovo canale streaming per le gare della stagione. Oltre all'anticipo del sabato trasmesso da Rai Sport, fino a oggi le gare della domenica era visibili - gratuitamente - sul sito Pmg Sport e sul sito di Repubblica. Ora il ventaglio dell'offerta si allarga anche al sito di Mediaset. Ma ancora non si conoscono le tempistiche del progetto. Difficile ma non impossibile che già da questo weekend di gare - sono in programma le partite della 9ª giornata - Mediaset proponga la visione delle partite. Sembra infatti che i vertici di Cologno Monzese con il direttore Alberto Brandi (nella foto) in testa vogliano prima testare la bontà della piattaforma. Quindi potrebbe succedere che per questa domenica l'emittente controlli solo che tutto funzioni al meglio (dal segnale alla qualità delle telecronache) prima di andare live dall'8 dicembre con la 10ª giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Per bilancio e dna
GIOVANE È BELLO
Ravenna punta sul verde «Restiamo umili e uniti»
TI ASPETTIAMO ALL'ALLIANZ CLOUD!
MILANO VIBO VALENTIA
MILANO PIACENZA
ACQUISTA ONLINE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Valsabbina per la rinascita nella sfida contro Monza

di **Giulio Conforti**

(cgj) Ritrovare la fiducia smarrita. Le Leonesse della Banca Valsabbina Millenium Brescia vanno in cerca del proprio destino e si apprestano ad affrontare la trasferta che domenica alle 17 le vedrà scendere in campo al «Salvador Allende» di Cinisello Balsamo contro la Saugella Monza. Una sfida che solo qualche settimana fa poteva avere un certo valore, ma che ora si presenta come spartiacque cruciale della stagione delle Leonesse di coach Enrico Mazzola.

Ad aver fatto la differenza in questa settimane sono state le inattese sconfitte maturate con la Bartoccini Perugia e Lardini Filottrano, formazioni in lotta per la salvezza e che prima della sfida con Brescia avevano totalizzato rispettivamente 0 e 1 vittoria in stagione. Purtroppo, le bianconere hanno ceduto l'intera posta ad entrambe le formazioni rivali, complicando il cammino salvezza (ancora decisamente candido, a onor del vero) e disfando quei sogni d'alta classifica maturati dopo le vittorie di Novara e Firenze.

Rivero e la fiducia

Brescia, almeno per il momento, deve pensare alla salvezza e per farlo deve ritrovare quella fiducia smarrita assieme alla schiacciatrice Jessica Rivero, infortunatasi nel secondo set del derby con la Pomì Casalmaggiore: da allora Brescia ha disputato 10 set, vincendone solo 1. Le notizie sono due, una buona e una cattiva. La cattiva è che per il gioco di Brescia, la schiacciatrice spagnola è fondamentale: sia per l'ottimo servizio, sia per le scelte di palleggio di Valeria Caracuta: essere dipendenti da una giocatrice, non è mai piacevole. La buona è che l'infortunio - di entità non grave - dovrebbe essere praticamente alle spalle e molti si aspettavano di vederla in campo già nella sfida contro Filottrano.

Segura e la «vendetta»

Se nella pallavolo gli «ex» non valgono quanto il calcio (in cui il «gol dell'ex» è ormai una certezza), sicuramente per Maria Segura la sfida di domenica non sarà come tutte le altre. L'altra spagnola della Millenium ha speso diverse stagioni in maglia Saugella, guidando l'ascesa del team da timida neopromossa a splendida sorpresa della stagione: un percorso a cui la Valsabbina Millenium Brescia strizza l'occhio, ma per restare sui binari serve una prova concreta nel match domenicale di Cinisello Balsamo.

Una questione di testa

Se l'importanza di Rivero è fuori questione, è anche vero che la Valsabbina Millenium vista nelle ultime due uscite è una copia sbiadita di quella reale. Tanti errori, tanti falli, pochi muri e poca voglia di rischiare al servizio: questi quattro elementi, sottolineati anche nel dopo-gara con Filottrano, hanno segnato il solco nel decretare le vincitrici delle ultime due sfide che hanno coinvolto le Leonesse. E se di forma fisica non si tratta, il problema è da ricercarsi nell'aspetto mentale di un gruppo che quando ha paura di non farcela fa subentrare il panico all'adrenalina: la giovane età non gioca a favore, ma i margini di miglioramento sono ampissimi e devono essere sfruttati al più presto. Il «non può fare tutto Camilla» con cui coach Mazzola ha difeso qualche scelta poco lucida del suo opposto Mingardi è la sintesi perfetta: si cade in gruppo e ci si risolleva in gruppo. Nessuna giocatrici può risolvere da sola questa situazione. Non esistono alternative.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.



Jessica Rivero, assente nelle ultime due sconfitte della Valsabbina Millenium Brescia


SPORT

Valsabbina per la rinascita nella sfida contro Monza

Kawasaki, Europa indigesta: ora la Lazio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e i contenuti appartengono ai legittimi proprietari.